

## Analisi

CRISTIAN PELLISSIER  
COURMAYEUR

**L'**Italia è uscita abbastanza bene dalla crisi 2009-2010 e questo perché ha rimesso in campo un sistema vecchio di anni: è intervenuta la piccola impresa, il fai da te, la solidarietà localistica. E sono ormai 40 anni che ogni volta che c'è una crisi il Paese reagisce così, ma come dice Freud la replica prima o poi si stanca da sola». Sono parole di Giuseppe De Rita, fondatore e presidente del Censis che ieri sera a Courmayeur ha parlato nell'ormai tradizionale appuntamento agostano organizzato dalla Fondazione Courmayeur. A moderare la serata il presidente Ludovico Passerin D'Entrèves.

«Tremonti - ha proseguito De Rita - dice che nel mondo abbiamo una buona reputazione. In realtà ci sputtano tutti i giorni, ma una cosa è vera: la nostra impresa e l'economia hanno una buona reputa-

zione, le banche hanno una buona fama e l'industria continua a esportare». Parlando della situazione di oggi De Rita cita Freud: «La pulsione emotiva per Freud era un impulso di morte. La replica che l'Italia ha sempre usato per uscire dalle crisi ora non è più una pulsione vitale, ma una pulsione per inerzia. Siamo arrivati al punto di godere senza provare deside-

rio». Il ritratto fatto dal presidente del Censis non è incoraggiante. La crisi attuale (e anche quella futura) dell'Italia non è solo una crisi economica, ma soprattutto politica. «E quindi è più grave, e sarà più difficile da superare. Il problema è che è venuto a mancare il "thelos", manca un obiettivo, un disegno. La politica non c'è più, ormai è ridotta a un dualismo, non tra



### L'incontro

A sinistra  
il sociologo  
Giuseppe  
De Rita

Accanto a lui  
il presidente  
della  
Fondazione  
Pietro  
Passerin  
d'Entrèves

partiti ma tra persone, a uno scontro sempre più duro fatto di dossier e gossip». Il federalismo potrebbe essere un nuovo "thelos"? «No, non lo è. E' solo una scelta politica di strumentazione dell'assetto istituzionale del paese. Poi la Lega e Bossi ne hanno fatto un mito, e come tale può essere scambiato come thelos, ma non è così». Le ultime parole sono state spese per la scuola, ma bene riassumono la condizione più generale della società: «Problema della scuola è che si è sviluppato un sistema senza sapere a cosa sarebbe servito, alla fine è servito solo a una cosa, a sé stessa: c'è più scuola per tutti. Gli ingegneri cinesi e indiani sono in tutto 60 milioni, quanto tutta l'Italia che, nel frattempo, continua a rispondere con laureati in Scienze della Comunicazione».

# De Rita: "Paese senza obiettivi"